



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

GARA PUBBLICA 06/SAPNA/2016 - SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO ELETTRONICI - CIG 6657503944

Pubblicazione quesiti informativi e risposte

Data Aggiornamento: **02.05.2016**

QUESITO N° 1

... *omissis* ... inoltra i seguenti quesiti:

- 1) Si chiede di conoscere l'ammontare delle eventuali spese di pubblicazione bando e pubblicità (anche se a carico della ditta aggiudicataria) nonché eventuali spese per le relative pubblicazioni di esiti di gara.
- 2) Si chiede di conoscere l'ammontare degli eventuali costi di segreteria sostenuti (anche se a carico della ditta aggiudicataria), escluse spese di bollo e registrazione contratto.

RISPOSTA AL QUESITO N° 1

- 1) La presente procedura di gara è relativa ad un appalto sotto soglia comunitaria e, pertanto, la pubblicità legale dell'appalto prevede la sola pubblicazione in GURI e non anche sui quotidiani.

A tal proposito l'art. 7, comma 7, d.l. 210/15 ha prorogato al 1° gennaio 2017 il termine per l'entrata in vigore della nuova disciplina relativa alla pubblicazione telematica degli avvisi e dei bandi di gare – prevista dall'art. 26, comma 1, d.l. n. 66/14, convertito in legge 89/14 – in precedenza fissato al 1° gennaio 2016 dal comma 1-bis del citato art. 26. Per quanto concerne, quindi, le spese di pubblicazione sulla GURI degli avvisi e dei bandi di gara, in virtù degli artt. 66 e 122 del D.Lgs. 163/06, fino al prossimo 31 dicembre 2016, le stesse restano a carico delle SS.AA., considerato che le nuove disposizioni entreranno in vigore solo a decorrere dal 1° gennaio 2017.

- 2) Le spese inerenti la registrazione del contratto, comprese quelle per l'acquisto delle marche da bollo, sono a carico dell'impresa aggiudicataria dell'appalto. Oltre tali spese, non sono previsti altri oneri a carico dell'impresa aggiudicataria.

QUESITO N° 2

... *omissis* ... la presente per formulare le seguenti richieste di chiarimento:

- 1) Con riferimento al valore nominale dei buoni pasto, si richiede:
Il valore nominale coincide con il valore facciale? Se non coincide, qual è il valore facciale del buono pasto? Il valore facciale del buono pasto è IVA 4% compresa o esclusa? La fatturazione sarà:
 - a) valore facciale – sconto offerto + IVA 4% (cioè valore facciale IVA esclusa) oppure
 - b) valore facciale – scorporo – sconto offerto + (IVA 4% cioè valore facciale IVA compresa)?

- 2) I pagamenti delle fatture emesse per il servizio in oggetto avverrà secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 9 novembre 2012, n. 192 che ha apportato modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180?
- 3) Si richiede di confermare che la percentuale di sconto verso gli esercenti sia da intendersi al netto di eventuali servizi facoltativi aggiuntivi diretti, indiretti e/o accessori (es. pagamenti veloci, pubblicità, ecc.), e che pertanto sarà ritenuto ammissibile giustificare la congruità dell'offerta anche con ulteriori iniziative imprenditoriali correlate all'appalto in conformità al consolidato orientamento comunitario e alla pacifica giurisprudenza amministrativa (cfr., per tutte, TAR Lazio, Sez. III, n.ri 1370, 1371 e 1372 del 14/2/2008 e n. 96 dell'11/1/2011, Cons. di Stato, Sez. VI, n. 3896 del 4/8/2008, n.ri 3900 e 3901 del 7/8/2008 nonché n. 4279 del 14/7/2011; AVCP determinazione n. 6 dell'8 luglio 2009) secondo cui non può inibirsi all'offerente di supportare la congruità dell'offerta presentata attraverso alcune iniziative imprenditoriali, quali sono i c.d. servizi aggiuntivi.
- 4) Potete cortesemente specificare l'importo delle spese di pubblicazione ?

RISPOSTA AL QUESITO N° 2

- 1) Come ben specificato all'art. 3 del capitolato speciale d'appalto, il valore facciale di ciascun buono pasto elettronico è pari ad € 7,00, I.V.A. (4%) esclusa. Valore facciale e valore nominale coincidono.
- 2) In ordine alla fatturazione essa dovrà essere effettuata evidenziando il valore facciale del buono pasto elettronico, lo sconto offerto in sede di gara, l'importo imponibile (quale differenza tra il valore facciale del buono pasto elettronico e lo sconto offerto in sede di gara), l'I.V.A. al 4% (calcolata sul valore imponibile) ed il totale fattura (imponibile + I.V.A. 4%).
- 3) Ai pagamenti si applicano le disposizioni previste dalla normativa vigente. I pagamenti saranno effettuati a valle delle verifiche di regolarità contributiva e, ove ne ricorrano i presupposti, a seguito della verifica della regolarità ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73.
- 4) Ove ricorrano i presupposti normativi per l'attivazione del sub procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse, ai fini della valutazione della congruità delle offerte sospette di anomalia, saranno considerati ammissibili elementi giustificativi la cui pertinenza emerga da un oggettivo collegamento economico degli stessi con gli elementi costitutivi dell'offerta e quindi con l'oggetto del contratto.

In definitiva saranno considerati ammissibili, ai fini della giustificazione dell'offerta presentata dagli operatori economici, tutti quegli elementi da cui sia possibile ricavare una connessione che, sul piano della produzione del servizio, colloca le circostanze addotte come giustificazione all'interno del processo produttivo dell'offerente. Ciò in conformità a quanto disposto dall'art. 87, comma 2, del D. Lgs. 163/06 secondo cui: *"Le giustificazioni di cui all'articolo 86, comma 5 e di cui all'articolo 87, comma 1, possono riguardare, a titolo esemplificativo: a) l'economia (... omissis ...) del metodo di prestazione del servizio; ... omissis ..."*. Pertanto, se i servizi aggiuntivi richiamati nel quesito posto dall'operatore economico saranno ritenuti collocabili all'interno del processo produttivo dell'operatore economico, gli stessi potranno concorrere alla giustificazione della congruità dell'offerta.

5) Si veda risposta al quesito n. 1.

QUESITO N° 3

... omissis ... inoltra i seguenti quesiti:

1) In riferimento alla gara citata in oggetto, con la presente, la scrivente relativamente a quanto richiesto al punto III.2.1) punto 8) del Bando di gara chiede di confermare quanto riportato nell'allegato "Istruzioni per la compilazione dei modelli".

Come previsto dalla Prefettura di Napoli, la richiesta dell'informazione antimafia deve essere effettuata attraverso la Banca dati nazionale.

Per l'inserimento dei dati suddetti nella Banca dati nazionale, i soggetti elencati dall'art. 97, comma 1, del DL.gs 159/2011 dovranno acquisire:

1. dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. con l'indicazione di tutti i componenti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, nonché il numero del codice fiscale dell'impresa stessa;

2. dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi;

3. dichiarazione sostitutiva relativa al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall'art. 85, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 159/2011 e riferita anche ai familiari conviventi.

Vi chiediamo pertanto di voler confermare che la dichiarazione di cui al modello "Dichiarazione antimafia familiari conviventi", debba essere resa e sottoscritta esclusivamente dai soggetti menzionati nell'allegato "Istruzioni per la compilazione dei modelli".

RISPOSTA AL QUESITO N° 3

1) Si confermano le indicazioni della Prefettura di Napoli, peraltro esplicitate anche al punto III.2.1. del bando di gara ove è espressamente previsto che *"Le dichiarazioni di cui ai punti da 3) a 8) dovranno essere prodotte da tutti i soggetti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 163/06 e dall'art. 85 del D. Lgs. 159/11"*.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa *Stefania* Giunto